

Educazione all'autonomia: metodologie e strumenti

*Education to autonomy:
Methodologies and tools*

Renzo Andrich

Direzione Sviluppo Innovazione

IRCCS Fondazione Don Carlo Gnocchi, Milano

renzo.andrich@siva.it

Le tappe del percorso
Dal bisogno alla soluzione
(Eustat 1999)

Bisogno

- *Riconoscere il bisogno*
- *Stabilire un obiettivo*

Obiettivo

- *Valutare soluzioni*
- *Scegliere una soluzione*

Progetto

- *Prendere decisioni*
- *Realizzare la soluzione*

Soluzione

- *Gestire la soluzione*

Riconoscimento di un bisogno

Recognising a need

(Burgeois 1991)

Rappresentazione della mia
situazione attuale

*Representation of my current
situation*

Rappresentazione di una
prospettiva di azione

*Representation of a prospective
action*

Rappresentazione di una
situazione che mi attendo

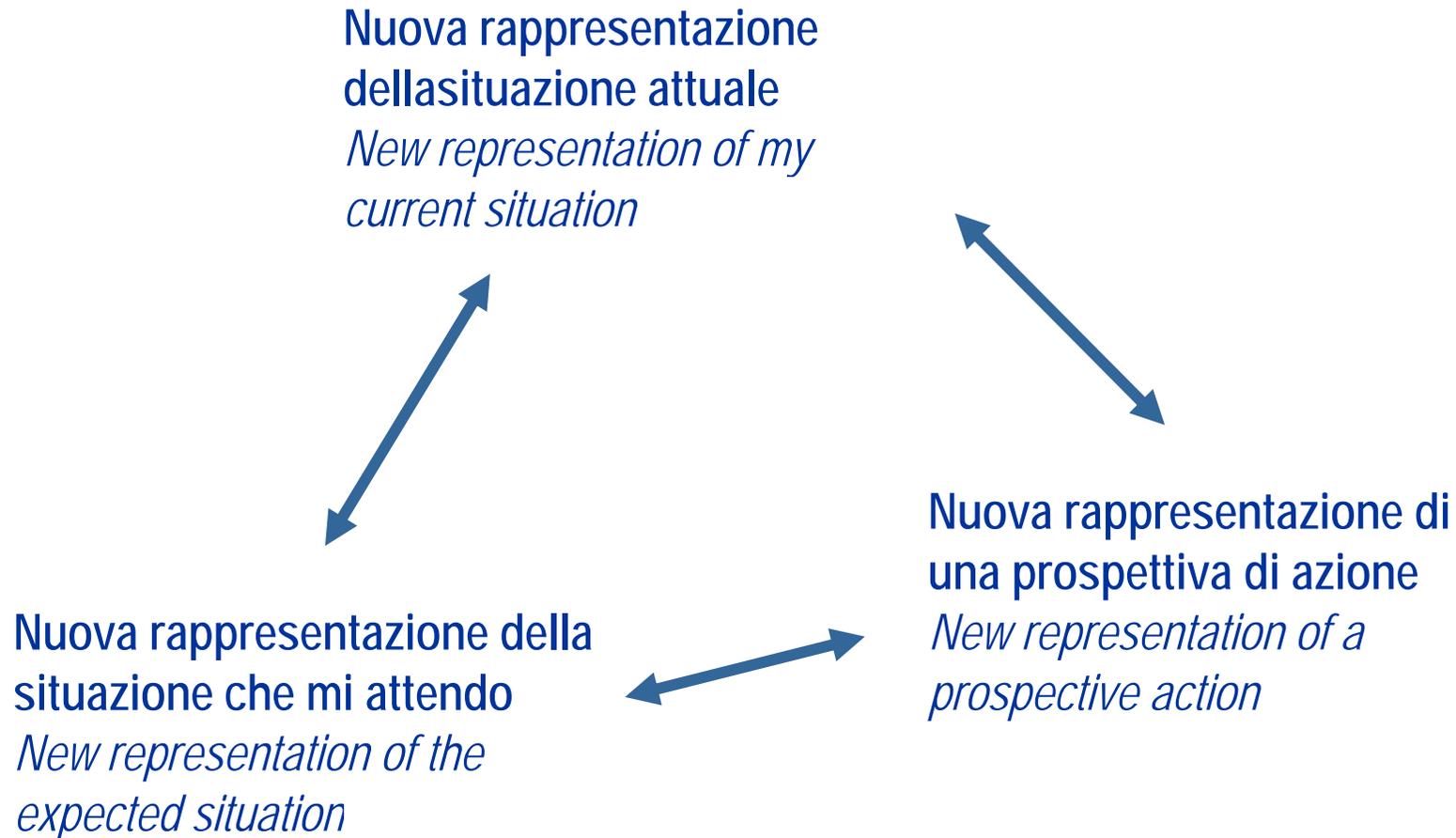
*Representation of the expected
situation*



La conoscenza modifica le rappresentazioni

New knowledge changes representations

(Eustat 1999)



Conoscenza: fattore di capacitazione ?

Knowledge: empowerment factor?

Capacitazione / Empowerment

**modificazione delle variabili cognitive che sottostanno alla
valutazione delle azioni richieste per conseguire un obiettivo**

*modification of the cognitive variables that underpin one's one evaluation
of the actions required to achieve an objective*

(Thomas & Velthouse, 1990)

Capacitazione -> risultato di un processo educativo

Empowerment -> outcome of educational processes

Autonomia

(Eustat, 1999)

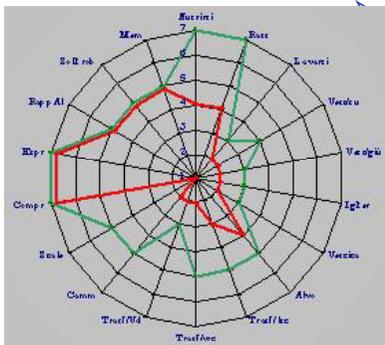
*“Capacità di progettare la propria vita,
di entrare in relazione con gli altri,
con gli altri partecipare alla costruzione della società”*

Autonomia = Relazione



Indipendenza

- **Non è sinonimo di autonomia**
 - *è un concetto operativo: riguarda “il modo di fare le cose”*
- **Significa “fare le cose senza aiuto”**
 - *non dipendere da persone, macchine, circostanze...*
- **“Indipendenza funzionale”**



Ad es. la Scala FIM (Functional Independence Measure) misura con un punteggio da 1 a 7 (da “assistenza completa” a “autosufficienza completa”) quanto la persona riesca a fare da sola una determinata attività

Vita Indipendente

- **Scelta di vita che presuppone:**
 - Autonomia
 - Strumenti
 - Servizi
 - Ambiente “abilitante”

Vita indipendente

Independent living

(Ratzka 1992) www.independentliving.org

...independent Living does not mean that we want to do everything by ourselves and do not need anybody or that we want to live in isolation. ..it means that we demand the same choices and control in our every-day lives that our non-disabled brothers and sisters, neighbors and friends take for granted. We want to grow up in our families, go to the neighborhood school, use the same bus as our neighbors, work in jobs that are in line with our education and abilities, start families of our own. Just as everybody else, we need to be in charge of our lives, think and speak for ourselves

"Vita Indipendente" non significa che noi non abbiamo bisogno di nessuno, che vogliamo vivere isolati... Significa che noi vogliamo esercitare il medesimo controllo e fare le medesime scelte nella vita di tutti i giorni che i nostri fratelli e sorelle non disabili, vicini ed amici danno per scontati. Noi vogliamo crescere nelle nostre famiglie, andare nelle scuole della nostra zona, usare lo stesso bus, fare lavori che siano in linea con la nostra educazione e le nostre capacità. Proprio come tutti, noi abbiamo bisogno di farci carico della nostra vita, pensare e parlare per noi.

Vita indipendente

Independent living

(Ratzka 1992) www.independentliving.org

..C'è una tendenza ad etichettare la gente che sia diversa come "malata". I malati non debbono lavorare e sono esentati dai normali obblighi della vita...

...Se noi permettiamo alle altre persone di trattarci come fossimo dei malati, non dovremmo essere sorpresi se loro cercano di proteggerci e così facendo controllano e limitano la nostra vita...

...Alle persone disabili stesse raramente viene chiesto di che cosa hanno bisogno...

..Dobbiamo spezzare il monopolio dei professionisti non disabili che parlano a nome nostro, definire i nostri problemi e suggerire le soluzioni per le nostre necessità..

La dichiarazione di Madrid
The Madrid declaration
(2002)

Non discriminazione +
azione positiva =
inclusione sociale

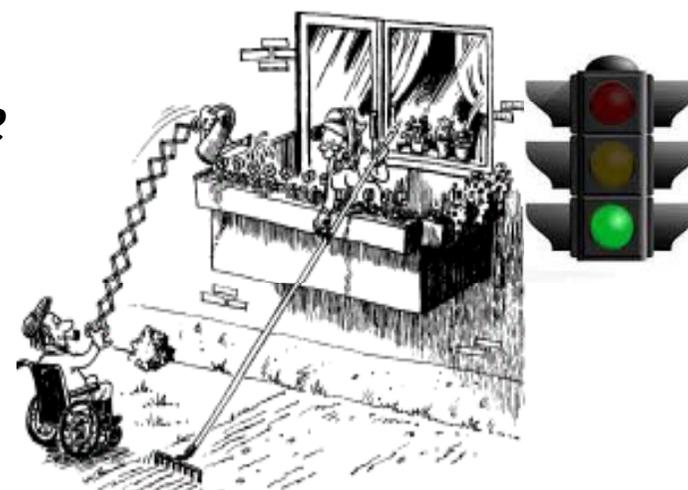
1. misure legali
2. cambiare atteggiamento
3. servizi che promuovano la vita
4. sostegno alle famiglie
5. attenzione particolare alle donne disabili
6. integrazione della disabilita'
7. il lavoro come chiave per l'inserimento sociale
8. niente sui disabili senza i disabili

Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità *“assistere” o “assicurare il diritto” ?*

- ... riconoscendo l'importanza per le persone con disabilità della loro autonomia ed indipendenza individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte... (Pr/n)
- ...Riconoscendo l'importanza dell'accessibilità all'ambiente fisico, sociale, economico e culturale, alla salute, all'istruzione, all'informazione e alla comunicazione, per permettere alle persone con disabilità di godere pienamente di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali (Pr/v)
- ... fornire alle persone con disabilità informazioni accessibili in merito ad ausili alla mobilità, dispositivi e tecnologie di ausilio... così pure altre forme di assistenza, servizi di supporto e attrezzature (art. 4/h)
- ...sensibilizzare l'insieme della società, anche a livello familiare, riguardo alla situazione delle persone con disabilità e accrescere il rispetto per i diritti e la dignità delle persone con disabilità; (art. 8/a)

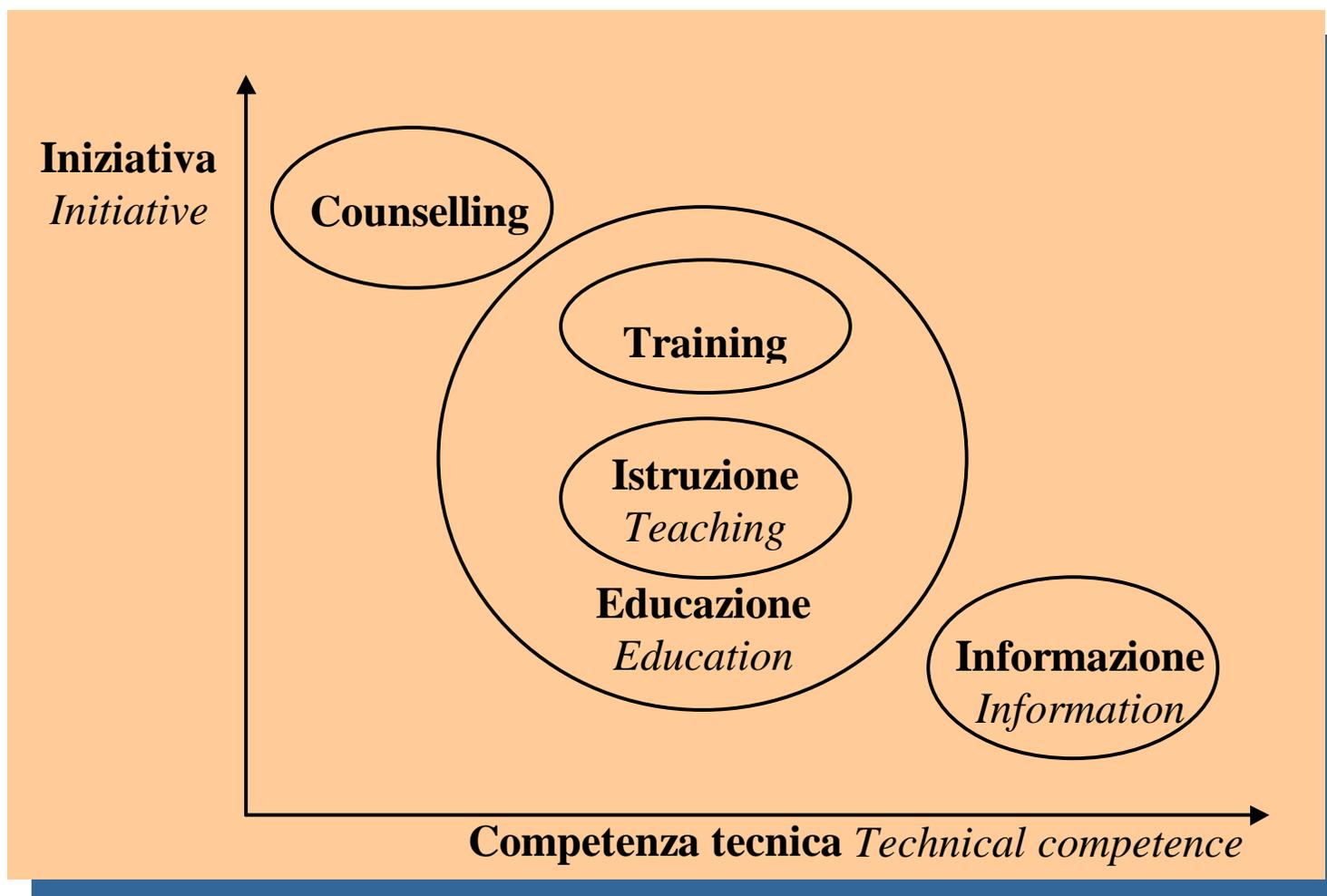
Partnership utente-operatore

- **Utente:**
protagonista delle scelte
- **Operatore:**
mettere l'utente in condizione di operare le scelte
- **Metodo:**
educazione, responsabilizzazione (empowerment)
- **Risultati:**
successo dell'intervento



Trasferire conoscenza all'utente: 3 processi

Transferring knowledge to end-users: three processes
(Eustat 1999)



Counselling

(IRTAC, Vienna 1987)

Professional counselling

relazione di aiuto esercitata a livello professionale

based on a professional / client approach

Peer counselling

**relazione di aiuto esercitata - a livello interpersonale o
di gruppo - tra persone che condividono un problema**

between or among persons sharing a similar experience



Empowering USers Through Assistive Technology

- **Studio iniziato il 1.1.1997 e concluso il 30.4.1999**
Study started on 1.1.1997 and completed on 30.4.1999
- **6 partner da 5 Paesi dell'Unione**
six partners from five EU Countries
- **Obiettivo: sviluppare metodi e strumenti per la formazione delle persone disabili all'autonomia tramite gli ausili**
Objectives: developing methods and educational material for the education of end-users of assistive technology

Project Leader



- Servizio Informazioni e Valutazione Ausili,
Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS (Milano, I)

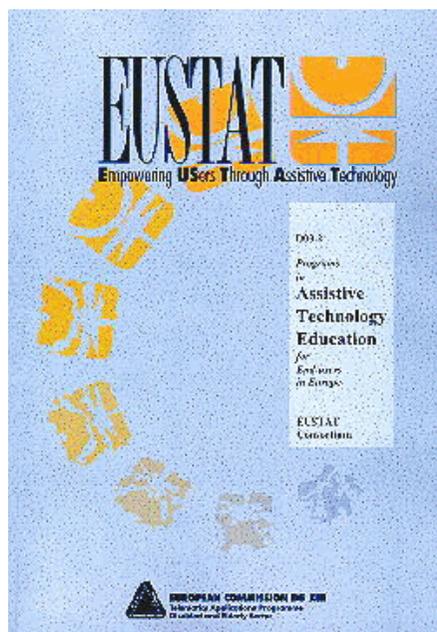
Partners



- Danish Centre for Technical Aids for Rehabilitation
and Education (Taastrup, DK)
- Instituto Superior Tecnico, Centro de Analise e
Processamento de Sinais (Lisboa, P)
- Centro Studi Prisma (Belluno, I)
- Association Nationale pour le Logement des
Personnes Handicapées (Bruxelles, B)
- Groupement pour l'Insertion des personnes
Handicapées Phisiques (Bordeaux, F)

La ricerca EUSTAT: per capire l'empowerment

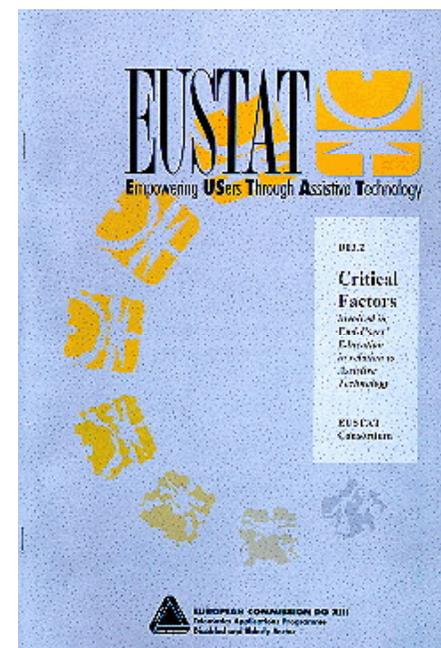
*The EUSTAT research:
understanding empowerment*



Fattori critici nell'educazione
dell'utente alle tecnologie di
ausilio

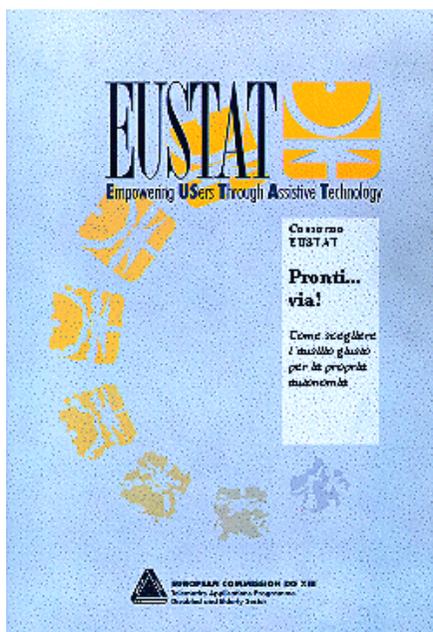
*Critical factors involved in end
user's education in relation to
Ass. Technology*

**Indagine europea sui programmi formativi
sulle tecnologie di ausilio rivolti all'utente**
*Programs in assistive education for end-users in
Europe*

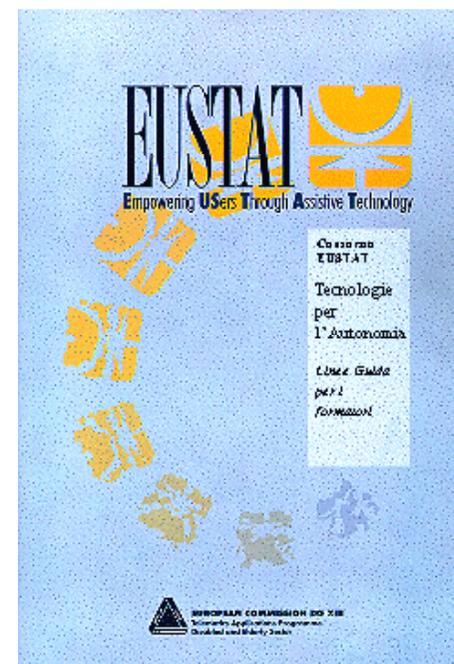


I manuali EUSTAT: per l'utente e per il formatore

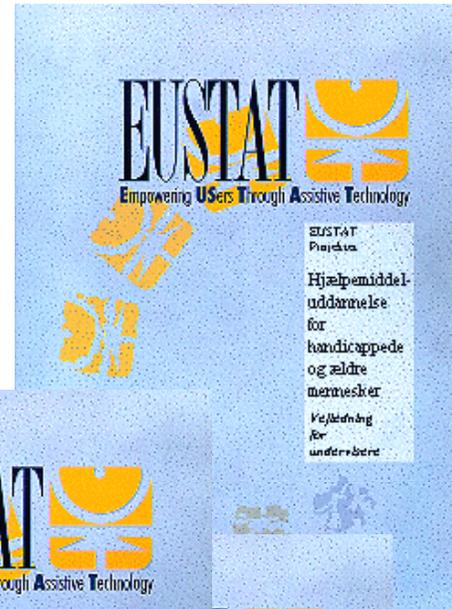
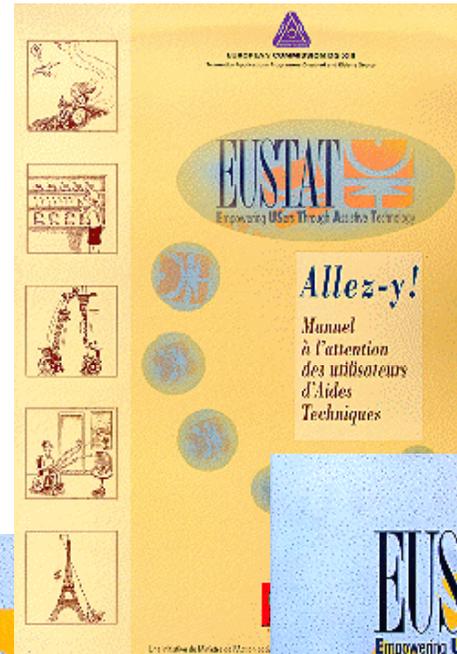
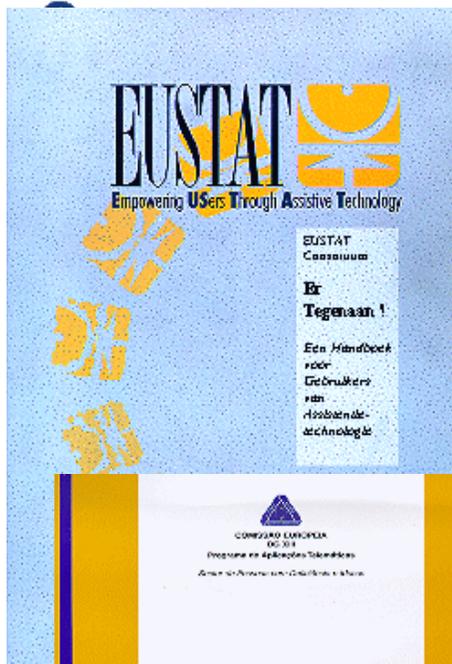
*The EUSTAT Manuals:
for users and for trainers*



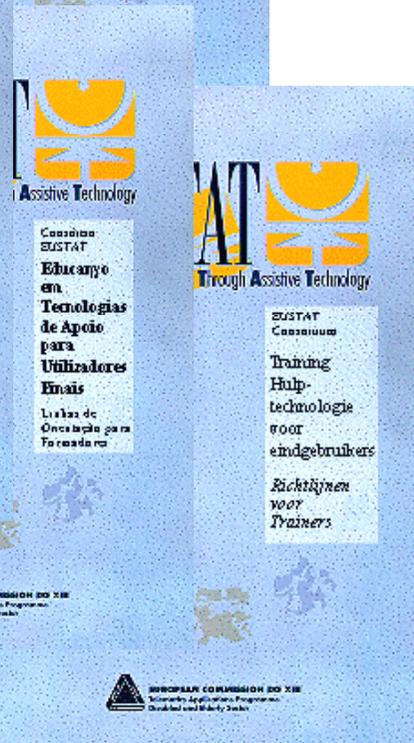
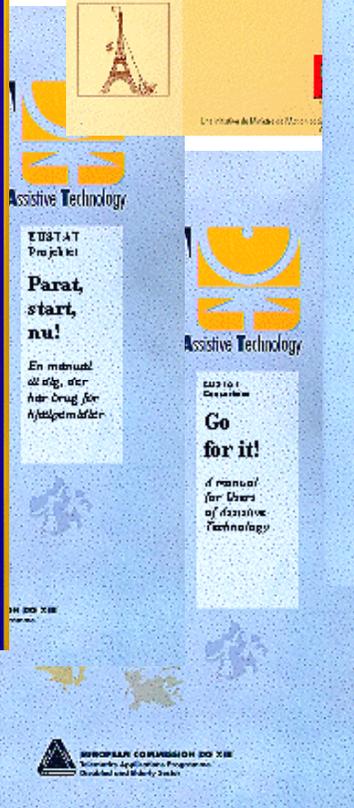
Tecnologie per
l'autonomia: Linee Guida
per i Formatori
*Assistive Technology
education for end-users:
guidelines for trainers*



- **Pronti...via! Come scegliere l'ausilio giusto per la propria autonomia**
Go for it! A manual for end-users of Assistive Technology



7 lingue
7 languages



The EUSTAT Manual for Users (I)

Il Manuale EUSTAT per l'Utente (I)

- 1. Be prepared for getting AT**
Prepararsi ad adottare un ausilio
- 2. Choosing and getting AT**
Scegliere e ottenere un ausilio
- 3. The Service Delivery System**
Il sistema pubblico di fornitura degli ausili
- 4. People and AT - some stories of success**
Persone ed ausili - Storie di successi



The EUSTAT Manual for Users (II)

Il Manuale EUSTAT per l'Utente (II)

5. **Knowing AT**
Conoscere gli ausili
6. **Information resources
and personal advice**
Fonti di informazione e consulenza
7. **For you who want to know more**
Per chi vuol saperne di più
8. **The next challenge: from user to peer counsellor**
Un'ulteriore sfida: da utente a peer-counsellor



Le Schede EUSTAT

The EUSTAT forms

- 1. Attività della vita quotidiana**
Activities of daily life
- 2. Analisi specifica dell'attività**
Analysing the activity
- 3. Obiettivi**
Form Goals

Scheda 1

Attività della vita quotidiana

English: see next slide

Tipo di attività	Elenco delle attività specifiche che creano problemi (non posso svolgerle, mi procurano dolore, sono troppo lento, mi stancano, le posso svolgere con risultati insoddisfacenti, ecc.)
1. Muoversi, entrare e uscire da casa	
2. Coricarsi, alzarsi dal letto, cambiare posizione	
3. Andare in bagno	
4. Cura del corpo	
5. Attività sessuale	
6. Vestirsi, svestirsi	
7. Preparare colazione, pranzo e cena	
8. Consumare i pasti	

- 23 items predisposti, + altri liberi
- Autocompilato, o su intervista
- Considero SOLO gli item per i quali sento un problema
- Verbalizzo in cosa consiste il problema

Form 1

Activities of daily life

Italiano: diapositiva precedente

Main groups of activities	List all specific activities, which trouble me (cannot perform them, ache, are too slow, tire me, can perform them, but give a unsatisfying result, etc.)
1. Getting around, getting in and out of the house	
2. Get in and out of bed, and changing position in bed	
3. Going to the toilet	
4. Body care	
5. Sexual activities	
6. Clothing	
7. Preparing breakfast, lunch	

- 23 pre-defined items + other free
- Self administered, or through interview
- Consider ONLY items where problems are felt
- Write down what the problem is like

Scheda 2

Analisi specifica dell'attività

English: see next slide

	Descrizione	Relazione con altre attività
Attività		
Problemi legati all'attività Perché, quando, dove, come		
Descrivi le circostanze e il luogo in cui si svolge l'attività: Interno/ Esterno. Locale grande/ Locale piccolo. Estate/ Inverno. Spesso/ Raramente. Da solo/ Con altri.		
Futuro Pensi che la tua situazione cambierà nei prossimi 5-10 anni? Questo cambiamento influenzerà le tue attività e come?		

Altre domande:

- Definisci le tue richieste, dai qualche idea, cosa pensano famiglia o amici
- Quanto è importante risolvere questo problema?

Form 2

Analysing the activity

Italiano: diapositiva precedente

Activity	Descriptions	Relation with other activities
Problems with the activity. Why, when, where, how.		
Describe the circumstances and the place for the activity: Inside/outside. Large room/ small room. Summer/winter. Often/seldom. Alone or together with others. Etc.		
Future. Does your situation change during the next 5 - 10 years How does this influence the activities?		

Other questions:

- Characterise your claims for solution, give some idea, what do family or friends think about?
- Importance of the activity

<i>Raffaele (paraplegia)</i>	Descrizione	Relazione con altre attività
Attività	<i>Cura dei bambini</i>	
Problemi legati all'attività Perché, quando, dove, come	<i>Ho un figlio molto vivace, spesso si ammala, quando moglie lavora lo devo gestire da solo</i>	<i>Difficoltà nel completare gli studi</i>
Descrivi le circostanze e il luogo in cui si svolge l'attività: Interno/ Esterno. Locale grande/ Locale piccolo. Estate/ Inverno. Spesso/ Raramente. Da solo/ Con altri.	<i>Spesso; all'interno; soprattutto quando sono da solo in casa</i>	
Futuro Pensi che la tua situazione cambierà nei prossimi 5-10 anni? Questo cambiamento influenzerà le tue attività e come?	<i>Con il passare degli anni potrei stancarmi più in fretta, avere riflessi più lenti. Il bambino però crescerà</i>	
Definisci le tue richieste, puoi anche dare qualche idea. Che cosa vorresti per risolvere i tuoi problemi relativi a questa attività? (desideri, sogni, sentimenti legati allo svolgimento dell'attività) Che cosa pensano la tua famiglia e i tuoi amici al riguardo?	<i>Sarebbe opportuna un'assistenza personale dopo le ore di asilo o quando il bimbo si ammala, possibilmente senza coinvolgere parenti per evitare stress emotivi e condizionamenti</i>	
Importanza dell'attività: 1. Molto importante per me 2. Non molto importante 3. Non me ne importa, se posso avere un aiuto personale 4. Non me ne importa affatto	<i>Molto importante</i>	

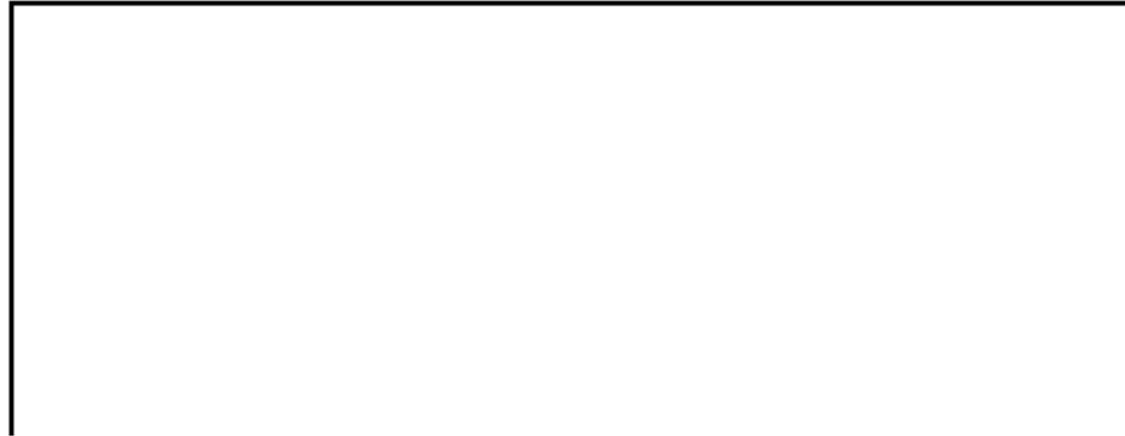
<i>Anna Maria (artrite reumatoide)</i>	Descrizione	Relazione con altre attività
Attività	<i>Preparare i pasti</i>	
Problemi legati all'attività Perché, quando, dove, come	<i>Difficoltà ad aprire barattoli e bottiglie, lavare verdura, sbucciare ecc..</i>	
Descrivi le circostanze e il luogo in cui si svolge l'attività: Interno/ Esterno. Locale grande/ Locale piccolo. Estate/ Inverno. Spesso/ Raramente. Da solo/ Con altri.	<i>All'interno; nella mia casa che ha la cucina piccola (non in quella dei miei che ce l'ha grande)</i>	
Futuro Pensi che la tua situazione cambierà nei prossimi 5-10 anni? Questo cambiamento influenzerà le tue attività e come?	<i>Penso che non cambierà</i>	
Definisci le tue richieste, puoi anche dare qualche idea. Che cosa vorresti per risolvere i tuoi problemi relativi a questa attività? (desideri, sogni, sentimenti legati allo svolgimento dell'attività) Che cosa pensano la tua famiglia e i tuoi amici al riguardo?	<i>Potrei usare un ausilio diverso per ogni attività, però dovrebbe essere pratico e poco ingombrante</i>	
Importanza dell'attività: 1. Molto importante per me 2. Non molto importante 3. Non me ne importa, se posso avere un aiuto personale 4. Non me ne importa affatto	<i>Molto importante</i>	

<i>Monica (16 anni, PCI)</i>	Descrizione	Relazione con altre attività
Attività	<i>Uscire di casa</i>	
Problemi legati all'attività Perché, quando, dove, come	<i>Con il deambulatore non riesco ad andare all'esterno, e non ho la patente</i>	<i>Devo farmi accompagnare</i>
Descrivi le circostanze e il luogo in cui si svolge l'attività: Interno/ Esterno. Locale grande/ Locale piccolo. Estate/ Inverno. Spesso/ Raramente. Da solo/ Con altri.	<i>Quando voglio uscire da sola o con i miei amici</i>	
Futuro Pensi che la tua situazione cambierà nei prossimi 5-10 anni? Questo cambiamento influenzerà le tue attività e come?	<i>Prenderò la patente; le città saranno più accessibili per i disabili; diventerò più autonoma e quindi avrò meno bisogno degli altri</i>	
Definisci le tue richieste, puoi anche dare qualche idea. Che cosa vorresti per risolvere i tuoi problemi relativi a questa attività? (desideri, sogni, sentimenti legati allo svolgimento dell'attività) Che cosa pensano la tua famiglia e i tuoi amici al riguardo?	<i>Spero che le città e gli spazi aperti diventino più vivibili per tutte le persone con difficoltà motorie e di vario genere</i>	
Importanza dell'attività: 1. Molto importante per me 2. Non molto importante 3. Non me ne importa, se posso avere un aiuto personale 4. Non me ne importa affatto	<i>Molto importante</i>	

Scheda 3: riassumi gli obiettivi

Form 3: synthesize goals

Obiettivi (come vorresti che fossero le soluzioni)



Conclusions on goals (In which way do you want your solutions to be like)



The EUSTAT Manual for Trainers (Guidelines)

Il Manuale EUSTAT per il formatore (Linee guida)

1. **Guidelines in brief**
Le Linee-Guida in sintesi
2. **Basic concepts**
Concetti di base
3. **Setting objectives, adopting methods**
Definire obiettivi e metodi
4. **Organising educational initiatives**
Organizzare il percorso formativo
5. **Gearing to the audience**
Adattarsi all'utenza
6. **Case studies**
Casi di studio



Guidelines Chapter 2: Basic Concepts

Linee Guida Cap. 2: Concetti di base

Parole-chiave

- Ausilio
- Sistema di assistenza protesica
- Disabilità
- Qualità di vita
- Autonomia
- Empowerment

Fondamenti

- L'utente: paziente o utilizzatore?
- Ausili e Autonomia
- Conoscenza ed Empowerment
- Quanta conoscenza ?
- Ausili e Assistenza personale
- L'utente quale "peer counsellor"

Keywords

- *Assistive technology*
- *Service Delivery*
- *Disability*
- *Quality of life*
- *Autonomy*
- *Empowerment*

Rationale

- *The user: patient or consumer?*
- *AT & autonomy*
- *AT knowledge & Empowerment*
- *How much knowledge ?*
- *AT & Personal assistance*
- *User as peer counsellor*

Chap.3: Defining Objectives & Methods

Cap.3: Definire obiettivi e metodi

Comprendere

- Processi di trasferimento di conosc.
- Competenza tecnica e Iniziativa
- Relazione con il Target
- Lo specifico dei processi educativi
- Motivazione ad imparare / cambiare

Strutturare

- Puntare sulla pedagogia attiva
- Tipologie di attività formative
- Fattori critici nel processo formativo

Understanding

- *Knowledge transfer processes*
- *Competence Vs Initiative*
- *Relationship with the Target*
- *The focus of AT education*
- *Motivations to learn and to change*

Shaping

- *Focusing on active attitudes*
- *Types of educational activities*
- *Critical factors in the educational process*

4: Organising Educational Initiatives

4: Organizzare il percorso formativo

Defining contents

Definire i contenuti

Getting organised

Organizzarsi

Pedagogical issues

Aspetti pedagogici



5: Gearing to the audience

5: Adattarsi all'utenza

Adeguarsi al ritmo di apprend.

Predisposizione individuale

Fattori legati al tipo di disabilità

Atteggiamento verso la disabilità

Aspettative personali

Meeting the pace of learning

➤ *Predisposition factors*

➤ *Disability-related factors*

➤ *Attitudes towards disability*

➤ *Individual's expectations*

Preparare l'allievo ad agire

Fattori legati all'ambiente di vita

F.legati ai servizi sul territorio

Fattori di mercato

Fattori legati alla rete sociale

Preparing trainees for action

➤ *Environmental factors*

➤ *Social support factors*

➤ *Market factors*

➤ *Social Network factors*

Critical factors in end-users education

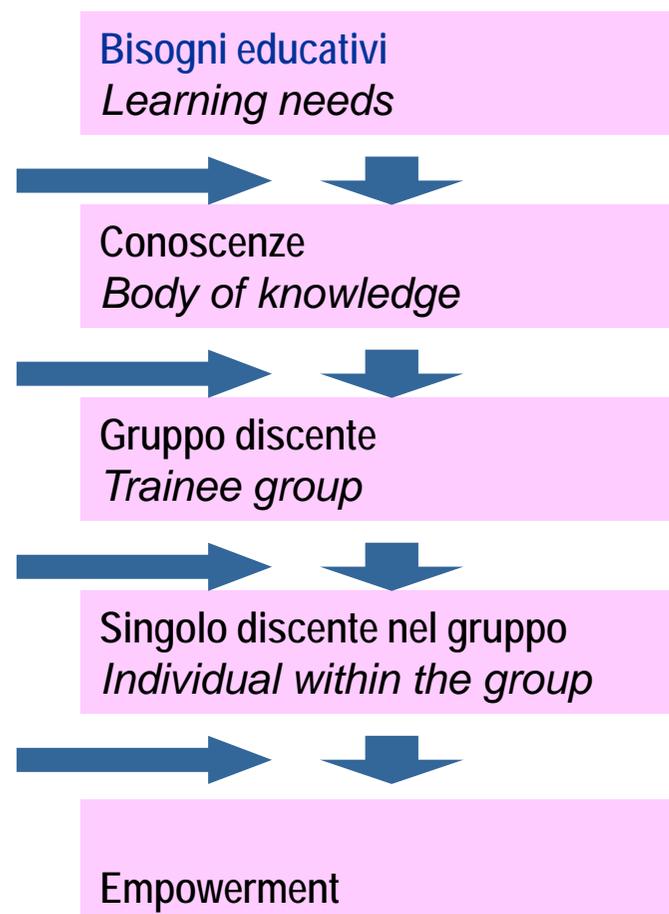
Fattori critici nella formazione dell'utente

Definizione del target
Defining the target

F. trasferimento della conoscenza al gruppo discente
F. related to the transfer of knowledge to the group

F. recepimento della conoscenza da parte del singolo
F. related to the reception of knowledge by the individual

F. trasformazione della conoscenza in iniziativa
F. related to the transfer of knowledge into initiative



Idee per iniziative formative (lavori di gruppo corso “Tecnologie per l’autonomia”)

- 2008
 - La mia autonomia: strumenti possibili per migliorare l’autonomia; Vivi la tua città; Al lavoro!; Ritorno a lavorare
- 2009
 - Auto-nomia: liberi di guidare; Ghe pensi mi; Dello scalino me ne frego; Turismo senza barriere: se sai ci vai
- 2011
 - Autonomia in pratica – istruzioni per l’uso©; A ruota libera
- 2012
 - SM: senti un momento; Pensieri e parole; vado al massimo ; il cielo in una stanza; Dai vieni anche tu;
- 2013
 - Yes we can: mobilità e accessibilità in carrozzina: evento rivolto al settimo municipio;
- 2018
 - jBarcollo ma non mollo; mielolezioni; Gallarate on the road

Idee per campagne di informazione

- Estate con tutti
- A ruota libera
- Vivere sulle ruote
- “Accettiamo” le barriere

6: Casi di studio / *Case studies* (1998)

Belluno (I) 1998

Centro Studi Prisma

Corsi Residenziali di una settimana

One week Residential Courses



Merignac/Bordeaux (F) 1998 - GIHP Aquitaine

5 Seminari di un giorno ciascuno / *5 one-day seminars*



Bruxelles/Wallonie/Vlaanders (B) 1998 by ANLH

Seminario itinerante di un giorno / *Itinerant one-day seminar*





I corsi del Centro Studi Prisma

(1985-2001)

(1 settimana residenziale, 25 persone)

Corso di 1° livello

Disabilità e vita quotidiana: educazione all'autonomia

Lezioni (18 ore): accessibilità, ausili, legislazione

Lavori di gruppo (9 ore): autonomia, progettazione, assistenza personale

Corso di 2° livello

Disabilità e società: promozione dell'autonomia

*Lezioni (18 ore): educazione della società (mass media, scuola),
relazione di aiuto, tecniche organizzative*

*Lavori di gruppo (9 ore): analisi di messaggi dei mass media, intervento
nella scuola, role playing nella relazione di aiuto, organizzare eventi*



Corso primo livello

Domenica 26/7/98	Pomeriggio	Arrivo / sistemazione	
	Sera	Incontro di benvenuto	<ul style="list-style-type: none">· Introduzione al corso
Lunedì 27/7/98	Mattino	Concetti generali	<ul style="list-style-type: none">· Menomazione, disabilità, handicap· Accessibilità e ausili: concetti di base
	Pomeriggio	Lavoro di gruppo n. 1	<ul style="list-style-type: none">· Definizione di autonomia
Martedì 28/7/98	Mattino	Cura personale	<ul style="list-style-type: none">· Organizzazione della casa· Igiene personale e cura del corpo
	Pomeriggio	Lavoro di gruppo n. 2	<ul style="list-style-type: none">· Adattamento di un appartamento ai bisogni dei partecipanti
Mercoledì 29/7/98	Mattino	Carrozine e postura	<ul style="list-style-type: none">· Carrozine manuali ed elettroniche· Sistemi di postura
	Pomeriggio	Legislazione	<ul style="list-style-type: none">· Quadro legislativo italiano sulla disabilità· Normativa specifica su ausili e accessibilità
Giovedì 30/7/98	Mattino	Ambiente esterno	<ul style="list-style-type: none">· Ausili per la mobilità esterna· Ausili per il tempo libero e lo sport
	Pomeriggio	Programma sociale	<ul style="list-style-type: none">· Gita sulle Dolomiti
Venerdì 31/7/98	Mattino	Comunicazione	<ul style="list-style-type: none">· Ausili per la comunicazione· Controllo d'ambiente e telecomunicazione· Corporeità: corpo, comunicazione, sessualità
	Pomeriggio	Lavoro di gruppo n. 3	<ul style="list-style-type: none">· Persona, famiglia, società
Sabato 1/8/98	Mattino	Accesso al computer	<ul style="list-style-type: none">· Ausili informatici· Mostra di ausili tecnici
	Pomeriggio	Risorse informative	<ul style="list-style-type: none">· La rete informativa del SIVA· Il Centro Studi Prisma· Disabilità e Unione Europea
	Sera	Incontro di commiato	<ul style="list-style-type: none">· Valutazione del corso
Domenica 2/8/98	Mattino	Partenza	



Corso secondo livello

Domenica 2/8/98	Pomeriggio	Arrivo / sistemazione	
	Sera	Incontro di benvenuto	
Lunedì 3/8/98	Mattino	Immagine sociale della disabilità	<ul style="list-style-type: none">Disabilità e ausili nei mass mediaAnalisi dei contenuti nei media
	Pomeriggio	Lavoro di gruppo n. 1	<ul style="list-style-type: none">Analisi dei messaggi
Martedì 4/8/98	Mattino	Disabilità e scuola	<ul style="list-style-type: none">La disabilità come esperienza educativa
	Pomeriggio	Lavoro di gruppo n. 2	<ul style="list-style-type: none">Portare in classe l'esperienza della disabilità
Mercoledì 5/8/98	Mattino	Relazioni umane	<ul style="list-style-type: none">Tecniche di dialogo e dinamiche di gruppo
	Pomeriggio	Lavoro di gruppo n. 3	<ul style="list-style-type: none">Gestire relazioni umane
Giovedì 6/8/98	Mattino	Tecniche organizzative	<ul style="list-style-type: none">Peer counselling e peer mentoringOrganizzare attività di informazione sugli ausili
	Pomeriggio	Lavoro di gruppo n. 4	<ul style="list-style-type: none">Organizzare iniziative formative
Venerdì 7/8/98	Mattino	Immagine sociale della disabilità	<ul style="list-style-type: none">Creare messaggi
	Pomeriggio	Lavoro di gruppo n. 5	<ul style="list-style-type: none">Intervistare
Sabato 8/8/98	Mattino	Agire e mettere in contatto	<ul style="list-style-type: none">Promozione dell'autonomia nelle comunità locali
	Pomeriggio	Incontro di commiato	<ul style="list-style-type: none">Valutazione del corso





Momenti di corso...



Mobilizzare la comunità locale: l'esperienza europea delle Attività Modello Locali (1988-96)

es. AML Belluno (*belo-dunum*: colle splendente)



Creare una cultura dell'autonomia: *il progetto Independent Living Lab Georgia (2014-2015)*



Un anno dopo....

საქართველო
Georgia



